

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E
ISTRUZIONE

Oggetto: DGR n. 1561 del 14/12/2020: Contributo alla ripartenza - Misure urgenti per il sostegno alle microimprese a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 concernente "Bilancio di previsione 2020/2022 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.1677 del 30/12/2019: "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1678 del 30/12/2019: "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n° 49 del 03/12/2020 (Legge di assestamento del Bilancio 2020/2022)

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

1. di approvare, in esecuzione della D.G.R. N. 1561 del 14/12/2020 le modalità operative di attuazione (allegato 1) e il relativo avviso di accesso sotto forma di autocertificazione on line (allegato 2), per la concessione di contributi a fondo perduto alle microimprese che hanno subito conseguenze economiche a seguito delle disposizioni restrittive contenute nel DPCM 3 novembre 2020 e successivi, per le spese di investimento e spese correnti che saranno sostenute entro il 30 giugno 2021; gli allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante;



2. di provvedere con successivi atti all'individuazione dei soggetti beneficiari, all'impegno e alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto ai soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'allegato 1 al presente atto;
3. di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

DPCM del 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;



Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

D.lgs. n.159/2011 “Codice antimafia”, in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;

Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;



Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
- l'art. 61 comma 7 prevede che non devono in ogni caso essere superate le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli;
- l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione
- Dpcm del 13 ottobre 2020 sulle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19.
- Dpcm 24 ottobre contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- DPCM 3 novembre 2020 – Ulteriori misure urgenti per il contenimento del Covid 19
- ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 con la quale la Regione Marche è stata inserita in Zona Arancione
- DPCM 3 dicembre 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19
- Legge regionale n. 47 del 24 novembre 2020, pubblicata nel Burm n. 98 del 26/11/2020 ad oggetto: “Ulteriore sostegno finanziario alle micro e piccole imprese. Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2020, n. 13 “Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19”
- la Legge n. 49 del 03/12/2020 (Legge di Assestamento del Bilancio 2020/2022
- DGR n.1502-1503-1504 e 1505 del 30.11.2020
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 1561 del 14/12/2020 “Misure urgenti per il sostegno alle microimprese a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Motivazione ed esito dell'istruttoria

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In Italia tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19.

Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito



dell'emergenza epidemiologica Covid – 19. Con la richiamata legge, la regione Marche ha sostenuto le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività.

Dal mese di ottobre a seguito dell'incremento dei casi di Covid-19 sul territorio nazionale, Il Presidente del Consiglio, ha provveduto ad approvare, in data 13 ottobre, un nuovo DPCM, che segue il recente Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID. Conseguentemente Il Ministero della Salute, con nota n. 32850, del 12.10.2020, ha fornito indicazioni circa la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena. Il predetto DL n. 125, modificando il DL n. 19/2020, prevede che, per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, su specifiche parti del territorio nazionale ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possono essere adottate (con DPCM) una o più misure limitative o restrittive tra quelle elencate all'art. 1, comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 gennaio 2021, termine del prorogato stato di emergenza, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del virus

In data 3 novembre il presidente del consiglio dei Ministri ha emanato un nuovo DPCM che di fatto sostituisce il testo del DPCM 24 ottobre 2020 che prevede un regime differenziato tra le Regioni, a ognuna delle quali con ordinanza del Ministero della Salute (testo in calce) viene assegnata una delle tre fasce differenziate per il pericolo del contagio, in base ai 21 parametri elencati nel provvedimento.

Nel provvedimento sono contemplate due categorie di norme:

- quelle valide per tutto il territorio nazionale,
- altre norme valide limitatamente all'ambito regionale.

Viene pertanto congegnato un regime differenziato in tre fasce di rischio contagio, a seconda dei 21 parametri elencati nel testo di un reportage scientifico.

In base a quanto previsto nel DPCM del 3 novembre '20 i provvedimenti saranno valutati su base settimanale, e avranno durata minima di 15 giorni (comunque non oltre il 3 dicembre): per l'effetto, se una Regione verrà classificata come zona 4 (o rossa), vi rimarrà per almeno due settimane. Ogni Regione sarà collocata in una delle tre fasce sulla base di criteri oggettivi, enumerati nel documento scientifico condiviso con la Conferenza delle Regioni ("Prevenzione e risposta Covid-19, evoluzione della strategia per il periodo autunno inverno"). Inoltre Il DPCM stabilisce che Il ministro della Salute potrà adottare ordinanze d'intesa col presidente della Regione al fine di prevedere l'esenzione dell'applicazione di una o più misure restrittive, finanche in specifiche parti del territorio regionale.

Il ministro della salute allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del covid-19 , sentiti i presidenti delle regioni interessate ha firmato l'ordinanza 13 novembre 2020 nella quale la regione Marche è stata inserita nella Zona Arancione dal 15 novembre '20.

Successivamente è stato emanato il Dpcm del 3 dicembre '20 che mantiene la diversificazione delle restrizioni, già adottata dal Dpcm 3 novembre 2020, nelle tre aree gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese. In attesa di una nuova ordinanza



del Ministro della salute, il dpcm proroga al 6 dicembre 2020 le disposizioni delle ordinanze 19, 20, 24 e del 27 (rinnovo e modifica) novembre 2020 che individuano la ripartizione delle Regioni nelle tre aree. Al fine di scongiurare una nuova impennata della curva del contagio, per il periodo natalizio il Dpcm di dicembre '20 ha introdotto ulteriori restrizioni anche nelle aree gialle.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020 fa seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto-Legge 2 dicembre 2020, n. 158, che introduce disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus covid-19 per il periodo delle festività natalizie. Le disposizioni contenute nel DL sono comprese nel nuovo DPCM Dicembre. In sostanza, i due provvedimenti prorogano le norme anti-contagio adottate con il DPCM 3 novembre fino al 15 gennaio e prevedono una stretta delle restrizioni relative agli spostamenti e al distanziamento sociale per il periodo che va dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Il ministro della salute con ordinanza del 6 dicembre dispone il passaggio della Regione Marche dall'area arancione a quella gialla.

Pertanto, la Regione Marche, in conseguenza di questa situazione critica per le aziende marchigiane, intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce.

Alla luce di quanto sopra detto la Regione Marche con DGR n. 1561 del 14/12/2020 intende continuare a dare un sostegno se pur minimo ed integrativo a quanto previsto nei vari decreti Ristoro approntati dallo Stato finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'importo complessivo di € 7.006.956,86 per far fronte a piccoli investimenti per contrastare la crisi economica determinata dell'emergenza epidemiologica COVID per le microimprese che hanno subito la sospensione dell'attività a seguito dei DPCM del 3 novembre '20 ;

Con la citata DGR 1561/2020 sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo, le modalità di presentazione delle domande, le caratteristiche per la loro ammissibilità, i motivi di esclusione e le tipologie di controllo da attuare;

Alla luce di quanto sopra emerso ed in attuazione di quanto approvato con la citata deliberazione l'ufficio ha elaborato le modalità operative di attuazione di cui allegato 1 e il modello di domanda sotto forma di autocertificazione di cui all'allegato 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente intervento costituisce aiuto di stato ed avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

Sulla base di una stima del numero delle domande di contributo che perverranno si ritiene di disporre quanto segue:



- Apertura della possibilità di presentazione delle domanda a partire dalle ore 08,00 di venerdì 18 dicembre 2020 e chiusura alle ore 13,00 di mercoledì 23 dicembre 2020
- Predisposizione della graduatoria in ordine cronologico di conferma delle richieste di contributo e concessione del contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili

I destinatari del contributo sono le micro imprese che al 31/12/2019 non erano in difficoltà ai sensi del regolamento generale di esenzione nell'elenco che soddisfino una dei due seguenti requisiti:

- con codice ATECO primario/principale, così come risultate alla CCIAA, rientrante tra quelli elencati nell'Allegato 1 alla DGR n 1561/2020, oppure
- con sede operativa e attività commerciale (non alimentare), artigianale o di servizio all'interno di un centro commerciale, di gallerie commerciali, di parchi commerciali, delle aggregazioni di esercizi commerciali ed altre strutture ad esse assimilabili, a condizione che siano chiuse così come previsto dal Dpcm del 3 dicembre.

L'onere è garantito dalle risorse messe a disposizione in parte con la Legge n. 49 del 03/12/2020 (Legge di Assestamento del Bilancio 2020/2022" e in parte a seguito di variazione compensativa di cui alle DGR n.1502-1503-1504 e 1505 del 30.11.2020 di riprogrammazione delle risorse di cui alla LR 20/2020 con disponibilità finanziaria a carico dei seguenti capitoli:

capitolo	Stanziamiento	Provenienza risorse
2140110207	797.950,00	Articoli 2 e 3 L.R. 20/2020
2140120075	4.045.860,86	Risorse regionali
2140120076	50.000,00	Risorse vincolate interamente incassate
2140120078	613.146,00	Risorse regionali
2140120079	1.500.000,00	Articoli 2 e 3 L.R. 20/2020

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di adottare il presente decreto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e negli Allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2019.



Il responsabile del procedimento
(Marisa Fabietti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 : Integrazione delle modalità di partecipazione

Allegato 2 : Modello di richiesta di contributo (generato dalla piattaforma SIGEF)

